Il 'palazzaccio' pronto a rinascere Case di lusso nell'ex Telecom

Firmato il passaggio di proprietà. Convenzione presentata al Comune

NONOSTANTE la nobile paternità, con il progetto firmato dall'architetto Giovanni Michelucci, il palazzo ex Telecom di via Masaccio – nato nel 1960 e modificato molte volte nel tempo rispetto all'originale – era finito nel degrado, ormai abbandonato da tre lustri, stava anche perdendo pezzi, motivo per cui – più di una volta – si è dovuti intervenire in urgenza per distacchi di cornicione e situazioni di pericolo.

UNA STORIA maledetta tra capitoli di occupazioni e furti di rame che finalmente è arrivata al lieto fine. Il ribattezzato 'palazzaccio' e la sua ultima proprietà, la Telma srl che aveva progettato di trasformarlo, erano finiti in un gorgo di denunce e di ricorsi al Tar, prima dell'ultimo atto: la vendita, nel bel mezzo dell'estate. Il rogito risale a pochi giorni fa.
La nuova proprietà dovrà rispettare i vincoli architettonici, mantenere integra la scala del Michelucci e l'intervento, complessivamente, sarà un restauro conservativo: non potranno essere demolite né ricostruite parti dell'edificio che dovrà restare inalterato rispetto a ciò che resta dell'originale progetto del Michelucci.

SEMBRA dunque la volta buona per cancellare il fantasma di via Masaccio, 16mila metri quadri che saranno destinati in gran parte alla realizzazione di appartamenti a cinque stelle, ma ci saranno anche uffici, spazi commerciali e un'attività ricettiva. Inoltre si dovrebbe sperimentare un progetto di cohousing, di coabitazione secondo i più moderni standard. Un progetto, in tal senso, poi decaduto, era stato realizzato nel 2011 dal designer Luigi Pirisino che aveva proprosto per l'intera struttura un modello residenziale innovativo, attribuendo all'edificio una destinazione d'uso diverso, alternativo, con la creazione di un habitat con l'enfasi spostata dall'idea di abitazione a quella di coabitazione. A parte il progetto di cohousig il 'palazzaccio' aveva provato a rinascere già molte volte nel suo passato, recente e remoto.

VIA MASACCIO
Quindici anni nell'abbandono fra occupazioni e furti di rame E tanti progetti mai realizzati

UNA DELLE IDEE più a lungo ventilate era quella di trasferire in via Masaccio il palazzo della Provincia (prima che l'ipotesi di passaggio finisse nelle carte dell'inchiesta di Castello), poi si pensò di farci una scuola e, infine, di trasferire lì la sede dei vigili del fuoco. Anche l'Asl sembrava tentata da una possibile operazione. Di tutto questo è rimasto un vago ricordo: ciò che è impresso nella mente di chi abita nella zona sono gli ammassi di sporciazia, le occupazione, i crolli.

CONTINUA dunque, a passo di galoppo, la fase di compravendita degli immobili abbandonati di Firenze. La convenzione è già stata depositata negli uffici dell'Urbanistica di Palazzo Vecchio e, se tutto va bene, entro fine anno dovrebbe arrivare il progetto completo di trasformazione.

Ilaria Ulivelli

L'AFFARE CONCLUSO POCHI GIORNI FA

DOPO UNA LUNGA TRATTATIVA E LA VERIFICA DI FATTIBILITÀ DEL PROGETTO, È STATO PERFEZIONATO IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ DELL'IMMOBILE EX TELECOM DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ TELMA SRL

LA CITTÀ A DUE VELOCITÀ
Il 'palazzaccio' pronto a rinascere Case di lusso nell'ex Telecom
Sfrattato a 80 anni, Renzo chiede rispetto e un tetto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.